

Inchiesta Rsa Fi e Fdi non indicano i loro rappresentanti

LA COMMISSIONE

VENEZIA Ha rischiato di saltare la commissione speciale d'inchiesta sulla gestione delle case di riposo durante l'emergenza Covid in Veneto. Sei gruppi di centrodestra non hanno indicato nessun loro rappresentante, lasciando così scoperte metà delle poltrone che spettavano alla maggioranza. Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale, ha dovuto cooptarne tre. Nei prescritti venti giorni seguiti all'approvazione (all'unanimità), sono stati prontamente indicati i cinque rappresentanti dell'opposizione: Giovanna Negro (Veneto Cuore Autonomo), **Erika Baldin (Movimento 5 Stelle)**, Patrizia Bartelle (Misto), Francesca Zottis (Partito Democratico) e Cristina Guarda (Civica per il Veneto). Da parte della maggioranza, invece ne sono stati designati solo tre su sei: Fabrizio Boron e Luciano Sandonà (Zaia Presidente) e Alberto Semenzato (Lega). Fratelli d'Italia, i due gruppi che fanno riferimento a Forza Italia, Veneti Uniti, Più Italia-Amo il Veneto e Partito dei Veneti «hanno comunicato di non designare alcun rappresentante», come si legge nella delibera con cui l'ufficio di presidenza dà conto del pasticcio. Il presidente Ciambetti ha così individuato «in via sostitutiva e provvisoria i rappresentanti dei gruppi inadempienti». Di questi, sarà rappresentata solo Fdi con Joe Formaggio, visto che le altre due caselle vuote sono state riempite con il leghista Franco Gidoni e la zaiana Sonia Brescacin. (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,
3 luglio 2020,
pg 5**

